

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 23/2000.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 marzo 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968 n. 383 con il quale l'UNMS – Unione Nazionale Mutilati per servizio – è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1996 al 1998, nonché le annesse relazioni del Comitato centrale direttivo e del Collegio culturale dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1996 al 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1996 al 1998 – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'UNMS – Unione Nazionale Mutilati per servizio – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

dott.ssa Laura Di Caro

PRESIDENTE F.F.

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 13 marzo 2000.

IL DIRETTORE DI SEGRETARIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI
PER SERVIZIO (UNMS) PER GLI ESERCIZI 1996, 1997 E 1998

S O M M A R I O

1. — Premessa	Pag. 13
2 — Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità	» 15
3 — Gli organi e il personale	» 18
4 — L'attività istituzionale	» 23
5 — I Bilanci e la vigilanza governativa	» 25
6 — La gestione degli esercizi 1996-1998	» 27
7 — La situazione finanziaria	» 29
8 — La gestione dei residui	» 33
9 — Il conto economico	» 35
10 — La situazione patrimoniale ed amministrativa	» 36
11 — Conclusioni	» 38

1. - Premessa.

Sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Mutilati per servizio (UNMS) la Corte ha riferito al Parlamento fino all'esercizio 1995 (Atti parlamentari XIII Legislatura Camera dei deputati, Doc XV, n. 52). Riferisce ora sui risultati del controllo relativo agli anni 1996-98, effettuato ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 3 e 7 della legge 21.3.1958 n. 259 e della legge 14.1.1994 n. 20.

L'Unione Nazionale Mutilati per servizio - trasformata in persona giuridica di diritto privato con DPR 23.12.1978, svolge compiti di protezione, rappresentanza e tutela nei confronti di tutti gli appartenenti alla categoria dei mutilati ed invalidi per servizio, a prescindere dal vincolo associativo (legge 21.10.1978 n. 641, art. 1-bis).

L'immanente interesse pubblico all'attività che esso svolge, è testimoniato dalle numerose leggi che hanno periodicamente disposto, a partire dal 1981, a favore dell'Ente stesso, contribuzioni che, per la loro cadenza, hanno assunto sostanzialmente il carattere della continuità. Nel rimandare alla precedente relazione per l'analisi delle normative relative ai finanziamenti pubblici ed ai suoi effetti sull'attività dell'Ente è da segnalare che gli anni 1997 e 1998 sono stati caratterizzati dalla mancata concessione del contributo dello Stato avendo la legge 31.12.1996 n. 679 disposto l'erogazione di Lit. 520 milioni, soltanto per il primo anno del triennio (1996).

Con la legge 15.12.1998 n. 438 è stato riconosciuto, a favore degli Enti di promozione Sociale, fra cui l'UNMS, un contributo di 10 miliardi per ciascuno degli anni dal 1998 al 2000 da assegnare alle condizioni stabilite dalla legge 1987/476. La quota di competenza del 1998, però, non è stata riscossa nell'anno di riferimento. Il mancato apporto dello Stato ha avuto gravi ripercussioni sulla gestione finanziaria dell'Ente ed ha messo in evidenza una sostanziale insufficienza delle entrate proprie dell'UNMS, in relazione ai fini che essa si propone.

Il prospetto che segue rappresenta l'andamento delle contribuzioni statali riconosciute all'Unione a partire dal 1988, rispettivamente nei dati delle riscossioni risultanti dai bilanci consuntivi ed in quelli rapportati alle annualità di competenza.

(in milioni di lire)

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Contributi riscossi		1.300	650			1.800	650			520	
Contributi comp.	650	650	650		650	1.150	650		520		520

L'alternanza di periodi di mancanze e di incasso di una doppia quota di finanziamento, denunciano le caratteristiche di episodicità ed intempestività dei singoli provvedimenti di sostegno, caratteristiche che producono effetti negativi sulla gestione dell'Ente, mentre la sostanziale costanza nel tempo, espressa dalle annualità di competenza, testimonia il persistente interesse dell'ordinamento per i compiti svolti dal sodalizio.

Il prospetto seguente, attraverso il rapporto fra le risorse proprie dell'UNMS e le annualità del contributo pubblico, mostra sia l'incidenza di questo ultimo sulle sue disponibilità totali, sia le capacità di autofinanziamento dell'Ente.

(in milioni di lire)

Entrate proprie ord.	1996	1997	1998
interessi e premi su titoli e	80,1	37	4,4
nuove iscrizioni	33,3	19,7	24,9
rinnovo tess.	799,8	426,2	1.073,3
entrate diverse straordinarie	7,7	6,0	3,1
contributi vari	1	0,1	---
proventi vari	---	---	---
recuperi e rimborsi	---	---	3,9
Totale entrate prop.	921,9	489,0	1.109,6
Contributi stat.	520	---	---
Totale complessivo	1.441,9	489,0	1.109,6
incid. entrate prof. su tot.	64%	100%	100%
inc. contrib. stat.	36%	---	---

Dai dati sopra riportati è possibile ricavare gli indici di autonomia finanziaria e contributiva relativi al periodo in esame.

indice di autonomia finanziaria:
$$\frac{\text{entrate correnti} - \text{trasferimenti correnti}}{\text{entrate correnti}}$$

$$\text{anno 1996: } \frac{921,9 - 520}{921,9} = 0,43$$

$$\text{anno 1997: } \frac{489,0}{489,0} = 1$$

$$\text{anno 1998: } \frac{1.109}{1.109} = 1$$

Gli indici sopra riportati evidenziano per il 1996 una notevole dipendenza finanziaria dell'Ente dal contributo statale, dipendenza che si annulla nel biennio successivo (il valore ottimale è uguale a 1).

Questa situazione, però, ha costretto il sodalizio che in realtà non ha risorse proprie sufficienti, a ridimensionare l'attività istituzionale.

2. - Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità

L'ordinamento e le finalità dell'Ente sono quelle previste dallo statuto approvato con DPR 24.3.1981 il quale riproduce, in sostanza, la disciplina preesistente alla intervenuta depubblicizzazione dell'Unione. Questa, fondata su base associativa, è strutturata su una sede centrale, su gruppi regionali, nonché su sezioni provinciali e sottosezioni comunali ed intercomunali. Le sezioni Provinciali costituiscono il nucleo organizzativo fondamentale dell'Ente, essendo alle stesse riconosciute: autonomia gestionale, separata redazione dei bilanci alimentati da entrate di propria spettanza, controllo da parte di un apposito collegio sindacale.

Nel rimandare alla precedente relazione per quanto riguarda l'insieme delle modifiche statutarie effettuate con i DPR 22.4.1985 e 5.4.1989, si forniscono alcuni cenni su quelle adottate nell'ambito del 18° Congresso Nazionale riunitosi nel novembre del 1995. Dette modifiche formalizzate in atto pubblico notarile ed approvato dal Ministero dell'Interno in data 8.9.1997, riguardano sia l'attività del sodalizio che la costituzione dei suoi organi: in particolare, per quanto attiene al primo punto, al fine di allargare il campo d'azione dell'unione è previsto uno sviluppo delle attività ricreative e culturali ed una collaborazione con le associazioni di categorie similari, anche straniere.

Per quanto riguarda gli Organi, le modifiche sono state più numerose e giustificate da una crescita dell'Ente e dalla volontà di omogenizzarlo agli altri organismi operanti nello stesso settore. A tal fine è stata prevista la nomina di due Vice Presidenti e 12 componenti del Comitato direttivo (nello Statuto precedente: 1 Vice e 9 componenti del Comitato direttivo) che durino in carica 4 anni (3 nello statuto precedente) come i componenti del Comitato Centrale Direttivo, del Collegio dei Probiviri, del Presidente e Vice Presidente del gruppo Regionale, dei componenti la Sezione e la sottosezione Provinciale. La modifica relativa alla durata delle cariche si collega sia alla necessità di una programmazione che abbracci un più ampio arco di tempo, sia alla necessità di contenere le spese organizzative. Queste modifiche sono state apportate dall'Unione, anche in accoglimento delle reiterate raccomandazioni di questa Corte dei conti.

Per lo stesso motivo sono state variate le scadenze della convocazione del Congresso Nazionale (4 anni invece di 3) e del Comitato Centrale direttivo (ogni 2 mesi e, comunque non oltre 4, invece che ogni 2 mesi o per richieste di un terzo dei suoi componenti).

Un cenno particolare merita l'art. 18 del nuovo statuto nella parte in cui prevede la possibilità di portare a due il numero di funzionari in servizio effettivo della Pubblica Amm.ne, quali componenti del Collegio Centrale dei Sindaci, modifica effettuata su parere della 1° sez. del Consiglio di Stato.

Infine, modifiche sono state previste in tema di nomina dei componenti di alcuni organi al fine di allargare a tutte le province la possibilità di designarli.

Le finalità precipue del sodalizio si sostanziano nella rappresentanza e difesa degli interessi materiali e morali di coloro i quali abbiano subito menomazioni nella capacità lavorativa per servizio pubblico-militare e civile, nonché dei rispettivi familiari che abbiano o abbiano avuto i

requisiti per il conseguimento della Pensione Privilegiata ordinaria (per una ulteriore disciplina del nuovo statuto si rimanda alla relazione precedente).

L'azione volta al raggiungimento delle predette finalità viene essenzialmente espletata dagli organi centrali presso le pubbliche Amm.ni e presso tutti gli Enti istituzionali che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione ed il lavoro dei mutilati per servizio e si sostanziano, oltre che nel mantenimento dei sentimenti di fratellanza e di solidarietà fra i soci, nelle iniziative volte ad assicurare l'assistenza giuridica e l'elevazione spirituale degli iscritti.

Un ruolo importante svolgono gli organi periferici, diffusi su tutto il territorio nazionale, che costituiscono centri di incontro e dibattito fra gli associati e stimolo ed impulso all'azione dell'amm.ne Pubblica locale e degli altri organismi interessati.

Il prospetto che segue racchiude i dati forniti dall'ente sul numero delle Sezioni provinciali, sulla relativa ripartizione degli associati e sull'andamento del tesseramento.